



> 15 marzo 2026 alle ore 0:00

L'IDEA PER IL RILANCIO

Il vino dei Colli euganei è alla svolta: «Meno alcol»

FRANCESCO JORI

Per bere vino, meglio essere in tre, quello che lo beve e due compari a sostenerlo. Pur-

ché siano astemi, s'intende. Il succo della vite in regione conta peraltro su una storia qualificata e remota, che motiva pienamente l'odierna richiesta della qualifica doc per i vini euganei. / PAGINE 28 E 29



Più qualità e meno gradi Tra i vigneti degli Euganei per trovare un modello

Il progetto triennale "Grewip" ha selezionato cinque aziende vinicole dei Colli L'idea è di sperimentare pratiche efficaci da esportare in tutto il Veneto

Gianni Biasetto /

tto / VO

Valorizzare i vini rossi del Veneto e rispondere alle esigenze del mercato che predilige sempre più vini freschi e di gradazione contenuta. Cinque aziende vitivinicole dei Colli Euganei, con vigneti che si trovano nell'area di collina (Bacco e Arianna, Ca' Baù, Vigna Roda, Monte Fasolo e Veronese), sono state scelte per il progetto comunitario "Grewip" che mira al miglioramento dei grandi vini rossi ottenuti da vitigni bordelosi Merlot e Cabernet Sauvignon nell'area del Parco Colli. Capofila del progetto, che si avvale delle com-

petenze, oltre delle cinque aziende vitivinicole, di vari tecnici specializzati e della partnership del Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia (Cirve) e Impresa Verde Padova srl, è il Consorzio volontario per la tutela dei vini Colli Euganei che ha sede a Vo'. Tra i vigneti che vanno da Teolo a Baone si fa dunque scuola e ricerca, sul campo, sperando di trovare un modello universale.

IL PROGETTO

Great Red Euganean Wines Improvement Project punta al miglioramento del po-

sizionamento strategico dei vini rossi del Veneto, con un modello interattivo dell'innovazione basato sulla cooperazione e partecipazione, per far crescere nell'area dei Colli Euganei la cultura dell'eccellenza vitivinicola, che è alla base dello sviluppo di offerte di pregio nell'ambito della produzione dei vini rossi. Questo applicando protocolli di produzione specifici per l'area, progettati, monitorati e valutati nei risultati con processi di co-decisione che coinvolgono le aziende agri-



> 15 marzo 2026 alle ore 0:00

cole partner, consulenti, ricercatori, un'organizzazione sindacale e il Consorzio di tutela. L'iniziativa intende sperimentare un modello mai applicato finora che potrà essere trasferito in altre zone a vocazione vitivinicola del Veneto.

LE AZIONI

Mettere in campo, in un'area delimitata che poi possa diventare un modello, un'attività innovativa non limitati. Importanti vanno dalla potatura alla diradazione dei grappoli in eccesso alla gestione della chioma. In cantina ecco invece interventi sulle prefermentazioni in recipienti a basse temperature per contenere la gradazione alcolica (come richiede sempre di più il mercato) e valorizzare i profumi.

PRIMI RISULTATI

Il progetto, finanziato dalla Regione tramite Avepa, ha valenza triennale (2025-2027). Nei giorni scorsi all'azienda agricola Bacco e Arianna di Boccon di Vo', nel corso di una giornata dimostrativa del progetto, a cui hanno partecipato Lorenzo Guerrini e Matteo Marangon di Cirve e gli

ta allo studio accademico, che coinvolga un gruppo significativo di produttori e tecnici attivando un percorso partecipativo, coinvolgendo il mondo della ricerca, della consulenza e della formazione, finalizzato a sviluppare un modello di produzione di conoscenze e competenze di tipo bottom up o space based. "Grewip"

esperti Alessandro Zanchin dell'Università di Padova e gli enologi Daniele Stenico e Guido Busatto, sono stati presentati, i vini a confronto, ottenuti da microvinificazioni delle diverse tesi oggetto di studio. Alla fine si è aperto un dibattito per condividere le prime impressioni sulle tre tesi a confronto. I partecipanti - fanno sapere dal Consorzio di tutela - hanno percepito, in maniera evidente, le differenze tra le tesi e hanno chiesto chiarimenti sul protocollo enologico applicato. Si sono ipotizzati dei possibili sviluppi futuri, che verranno condivisi tra i partner del progetto. Lunedì 30 marzo nella sede del Consorzio

ha due evoluzioni: la prima in vigna e la seconda in cantina. In vigneto le azioni più

di tutela, in piazza Martiri a Vo', saranno presentati i risultati del primo anno di sperimentazione. —

L'INIZIATIVA
FINANZIATA DALLA REGIONE
TRAMITE L'ENTE VENETO AVEPA

La diradazione dei grappoli in eccesso è una delle azioni di questo intervento

In cantina si lavorerà alla prefermentazione in recipienti a bassa temperatura



> 15 marzo 2026 alle ore 0:00

